



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 52 del 20 febbraio 2024.

“Postazioni dirigenziali vacanti presso il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 “Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 9 rubricato “Modalità di conferimento degli incarichi dirigenziali”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art.19 rubricato “Incarichi di funzione dirigenziale”;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 “... Norme di razionalizzazione in materia di organizzazione amministrativa ...” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 11 rubricato “Misure urgenti per la funzionalità



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

dell'Amministrazione regionale”;

VISTO il vigente C.C.R.L. “Contratto collettivo regionale di lavoro dell’area della dirigenza della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Triennio giuridico-economico 2016-2018”;

VISTO il vigente C.C.R.L. “Contratto collettivo regionale di lavoro del personale del comparto non dirigenziale della Regione Siciliana e degli enti di cui all’art. 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - Triennio normativo ed economico 2016-2018”;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale Integrativo per l'utilizzo del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dell'area della dirigenza della Regione Siciliana per l'anno 2022, sottoscritto in data 14 dicembre 2022;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 513 del 20 settembre 2022 “Art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024 – Approvazione” e il relativo decreto di esternazione del Presidente della Regione, n. 6 del 26 settembre 2022, ammesso a registrazione, con osservazioni, dalla Corte dei Conti il 15 novembre 2022 al n. 8;

VISTI la deliberazione della Giunta regionale n. 136 del 30 marzo 2023 “Art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana – Aggiornamento per il triennio 2023-2025 – Approvazione”, e il relativo decreto di esternazione del Presidente della Regione, n. 2/Segr. Giunta del 6 aprile 2023, ammesso a registrazione, con osservazioni, dalla Corte dei conti il 30 maggio 2023 al n. 2;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 47 del 16 febbraio 2024 “Art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Regione Siciliana – Aggiornamento per il triennio 2024-2026 – Approvazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 243 del 15 giugno 2023 “Criticità connesse alle postazioni dirigenziali vacanti presso il Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti e presso il Dipartimento regionale dell'energia dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità”;

VISTO il decreto del Dirigente generale del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale n. 57 del 15 gennaio 2024 “Aggiornamento dell'elenco dei dirigenti inseriti nel ruolo unico di cui al D.D.G. n. 7 del 5 gennaio 2023, con riferimento alla situazione in essere alla data del 31 dicembre 2023”;

VISTA la nota prot. n. 6389/gab del 24 ottobre 2023 e la nota prot. n. 7762/GAB del 12 dicembre 2023 e relativi atti acclusi dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro afferenti le criticità connesse alle postazioni dirigenziali vacanti presso il Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali, nel richiamare le proprie note, prot. n. 6389/2023 e prot. n. 7762/2023, e l'acclusa nota, prot. n. 43683 del 20 ottobre 2023, del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, rappresenta: che, nonostante i numerosi atti d'interpello promossi, riservati ai Dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana, presso il predetto Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali risultano vacanti le postazioni dirigenziali di alcune strutture intermedie e, segnatamente, del Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.), del Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR e del Servizio 4 - Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i POR FSE e FESR; che i predetti atti di interpello sono stati, altresì, rinnovati anche in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 243/2023, con la quale, tra l'altro, è stato formulato Atto di indirizzo rivolto a tutti i Dirigenti generali



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

di rilasciare i nulla osta, segnatamente, per l'adesione alle richieste di risoluzione consensuale, ai Dirigenti preposti alle UU.OO.BB. che manifestino la disponibilità a ricoprire incarichi di strutture intermedie (Aree e Servizi); che le predette strutture intermedie (Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.), del Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR e del Servizio 4 - Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i POR FSE e FESR) scontano un lungo periodo di vacanza dirigenziale che ha comportato sempre più significative criticità, meglio declinate e descritte nelle predette note prot. n. 43683/2023 e prot. n. 7762/2023, tali da condurre, con particolare riferimento alla struttura denominata Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.), al blocco dell'attività amministrativa; che, pertanto, si rende necessario, anche per il Dipartimento regionale in trattazione, l'applicazione di quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 243/2023, definendo il numero di postazioni, ex art. 19 del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito del limite degli incarichi conferibili;

CONSIDERATO che l'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica, nel corso della seduta odierna, rappresenta che la possibilità di ricorrere all'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001, anche per la copertura di strutture intermedie, è stata già prevista dal Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale, sia pure entro limiti finanziari ben precisi, nell'ambito della sezione concernente il Piano triennale del fabbisogno del personale del PIAO 2022/2024, confermata sia nella sezione 3.3.3.4 del PIAO 2023/2025 che nella sezione 3.3.3.4 del PIAO 2024/2026;

UDITA la discussione svoltasi nel corso della seduta odierna, da cui emerge la volontà della Giunta regionale di dare mandato al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, di emanare, ove ricorrano i presupposti di legge, atto di



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, per la copertura di una sola delle postazioni dirigenziali vacanti delle strutture intermedie del predetto Dipartimento regionale e, in particolare, della struttura intermedia denominata “Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.)”,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di dare mandato al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, di emanare, ove ricorrano i presupposti di legge, atto di interpello per il conferimento dell'incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, per la copertura di una sola delle postazioni dirigenziali vacanti delle strutture intermedie del predetto Dipartimento regionale e, in particolare, della struttura intermedia denominata “Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.)” di cui alle note prot. 6389/gab del 24 ottobre 2023 e prot. n. 7762/GAB del 12 dicembre 2023 e relativi atti acclusi dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, costituenti allegati alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

GV/

ROCCELLA

SCHIFANI

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI

L'Assessore

Protocollo n. 6389/gab Palermo, 24/10/2023

All'Ufficio Segreteria di Giunta

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On.le Presidente
della Regione Siciliana

OGGETTO: Criticità connesse alle postazioni dirigenziali vacanti presso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. Attuazione della Deliberazione Giunta Regionale n 243/2023. Conferimenti incarichi ex art. 19 comma 6 D.Lgs 165/2001.

Si trasmette la nota prot. n. 43683 del 20/10/2023 del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Si rappresenta, al riguardo, che la condivisione della Scrivente è basata sulla necessità di porre in essere prontamente le condizioni per il superamento delle criticità già fondamento della precedente Delibera di Giunta regionale in oggetto, avendo documentato dallo stesso Dipartimento richiedente, rinnovate procedure di interpellato rivolto ai Dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana, anche titolari di unità operative per i quali ricorre la risoluzione ex DGR 243/2023 medesima, tuttavia senza esiti risolutivi per le strutture di seguito elencate:

- 1 - Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.).
- 2 - Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR.
- 3 - Servizio 4 - Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i po fse e fesr.

Stante quanto segnalato, dovendo procedere agli atti consequenziali alla Delibera di Giunta n. 243 del 15/06/2023 volti a stabilire i limiti numerici rispetto ai sette incarichi in astratto conferibili, per l'affidamento degli incarichi ex art. 19 comma 6 del D. Lgs 165/20221 con interpellato rivolto ai soli Funzionari direttivi in servizio dell'Amministrazione regionale in possesso del pertinente titolo accademico e di una comprovata qualificazione professionale, si chiede di inserire la presente richiesta nella prima seduta utile della Giunta Regionale, riservandomi, in quella sede, di meglio esporre le priorità e le motivazione a supporto.

L'ASSESSORE
On. Nunzia Albano



Documento firmato da:
NUNZIA ALBANO
24.10.2023 09:59:52 UTC

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
L'Assessore

All'On.le Presidente della Regione Siciliana
Segreteria della Giunta

OGGETTO: Conferimenti incarichi ex art. 19 comma 6 D.Lgs 165/2001. Relazione grave situazione Servizio 9 II.PP.A.B. del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

Premessa

Come è noto, la Regione Siciliana non ha ancora provveduto al riordino delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza previsto dalla normativa nazionale sin dal 2001.

Durante questo ventennio di ritardo, le II.PP.A.B. della Regione siciliana, in quanto enti pubblici non economici, dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia statutaria, patrimoniale, gestionale, finanziaria ed amministrativa, già in evidenti difficoltà finanziarie al momento dell'intervento legislativo nazionale, hanno continuato ad accumulare gravi disavanzi di gestione, spericolate assunzioni di personale fino a determinare in numerosi Enti la cessazione delle attività.

Nel tempo, l'attività di vigilanza del Servizio 9 del Dipartimento, esercitata esclusivamente attraverso un controllo di legittimità (e non di merito) sugli atti fondamentali delle II.PP.A.B., quali bilanci, alienazione del patrimonio e modifica delle piante organiche (oltre alla ordinaria attività di predisposizione dei decreti di ricostituzione dei CdA, di nomina dei Commissari straordinari, corresponsione dei contributi per i dipendenti previsti dalla l.r. 71/82), non ha mai potuto correggere tale deriva. Alcuni tentativi di più incisivi controlli sui bilanci sono stati sanzionati dal giudice ordinario, che ha sistematicamente escluso qualsiasi ingerenza nell'ambito del controllo del merito.

Il perdurante ritardo della legge di riforma, il circoscritto perimetro delineato dalla normativa regionale per l'ambito degli atti soggetti a controllo del Dipartimento, ha generato un aggravamento dello stato di crisi di numerose II.PP.A.B., che è stata praticamente ereditata dal Servizio 9 del Dipartimento.

Il Servizio 9 del Dipartimento, oltre alla ordinaria attività prima indicata è oggi destinatario di:

- centinaia di procedure esecutive, rappresentate da atti di pignoramento, atti di precetto, atti di assegnazione somme, dichiarazioni di terzo pignorato, disposte dai numerosi creditori delle II.PP.A.B., che identificano nel Dipartimento, il soggetto cui fare riferimento per i loro crediti;
- continue richieste di rapporti istruttori dell'Avvocatura dello Stato per la predisposizione degli atti difensivi per il Dipartimento;
- continue richieste di rapporti informativi della Guardia di Finanza e dei Carabinieri per le numerose indagini che vedono destinatarie le II.PP.A.B. della Sicilia, a causa di continui atti illegittimi di gestione;
- farraginose procedure di regolarizzazione contabile per la Cassa regionale, in seguito a pagamenti disposti dalla stessa, in seguito a procedure esecutive disposte direttamente da creditori delle II.PP.A.B., nonostante la dichiarazione di terzo rese negative dal Dipartimento;
- complesse procedure di privatizzazione degli Enti;
- complesse procedure di modifiche statutarie;
- procedure di debito fuori bilancio per incomprensibili sentenze emesse a sfavore del Dipartimento, per "*culpa in vigilanza*" nei confronti delle II.PP.A.B., per loro debiti contratti con loro fornitori;

Per ultimo, la Direzione regionale dell'INPS ha disposto la verifica delle posizioni debitorie contributive delle II.PP.A.B. della Sicilia, che vede destinatario degli accertamenti ispettivi, proprio il Servizio 9 del Dipartimento. Non può celarsi l'impatto che avrebbe tale procedura, in quanto i debiti contratti verso l'erario dalle IIPPAB, oltre a quelli maturati nei confronti dei dipendenti, ammonta a decine di milioni di euro.

Ciò detto, questa **DRAMMATICA** situazione è oggi affrontata dall'esiguo personale assegnato al Servizio 9, il quale già in sofferenza di personale - come tutti i Servizi del Dipartimento - e sprovvisto per lo più di competenze professionali adeguate a fronteggiare tali adempimenti, risulta sprovvisto della figura del Dirigente. Figura essenziale sia per l'assunzione della responsabilità degli atti che producono rilevanza giuridica e procedurale all'esterno, sia per l'organizzazione dell'attività lavorativa e la distribuzione delle competenze, sia in quanto costante punto di riferimento per l'analisi e la valutazione di questi importanti atti, che è opportuno sottolineare, riguardano centinaia di enti, con centinaia di dipendenti e ingenti patrimoni.

Considerazioni

In virtù delle considerazioni sopra esposte, non è stato possibile affidare questo Servizio "*ad interim*" ad altri Dirigenti del Dipartimento, sia in quanto non in possesso di titoli giuridici e competenze adeguate, sia per la assidua e continua attività che esso richiede.

Gli atti di interpello non hanno avuto il dovuto riscontro.

Ricorre la possibilità di dovere conferire l'incarico a personale con qualifica di funzionario in possesso del titolo accademico in materie giuridiche e con le competenze adeguate.

Altri Dipartimenti regionali hanno avanzato richiesta per l'attivazione della procedura in parola.

Si evidenzia a favore del Dipartimento che si rappresenta:

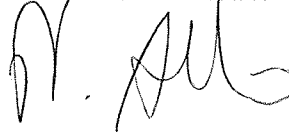
- un evidente rapporto di proporzionalità dettato dal numero di Servizi/Aree sprovvisti di Dirigente titolare: 3 su 11 del Dipartimento della Famiglia, 4 su 13 del Dipartimento AA.PP. e 1 su 20 del Dipartimento Bilancio e Tesoro;

- un evidente rapporto di proporzionalità dettato dal numero di Servizi/Aree sprovvisti di Dirigente titolare, ma sono stati assegnati ad interim: 1 su 3 del Dipartimento della Famiglia, 4 su 4 del Dipartimento AA.PP. e 1 su 1 del Dipartimento Bilancio e Tesoro.

Ciò a conferma di quanto non sia agevole assegnare la nomina "*ad interim*" proprio per i titoli e l'esperienza richiesta, che non trova riscontro tra i Dirigenti in servizio.

L'ASSESSORE

On. Nunzia Albano



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
IL DIRIGENTE GENERALE**

Protocollo n. 0043683

Palermo, 20.10.2023

All'On. Assessore della Famiglia,
delle politiche Sociali e del Lavoro
S E D E

OGGETTO: Criticità connesse alle postazioni dirigenziali vacanti presso il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali. Deliberazione Giunta Regionale n 243/2023 e aspetti consequenziali.

Come è noto, in quanto più volte rappresentato, è manifesta la preoccupante situazione in cui versano alcune strutture dirigenziali intermedie del Dipartimento di questo Assessorato.

Nonostante i numerosi atti d'interpello promossi, non è stato possibile dare adeguata soluzione alla questione in esame e i vari Servizi scontano un lungo periodo di vacanza dirigenziale che ha comportato sempre più significative criticità, denunciate in varie occasioni e tali da condurre in tempi rapidi a un inevitabile blocco dell'attività burocratica dipartimentale. Ad aggravare tale situazione si è più recentemente aggiunta la vacanza del Dirigente del Servizio II.PP.A.B. del Dipartimento, per il quale, nonostante gli atti di interpello promossi, si registra la medesima criticità.

L'Assessorato della Funzione Pubblica ha individuato un percorso virtuoso utile a dare risposte alla questione che trova una prima sintesi nella delibera di Giunta Regionale n.243 del 15/06/2023.

E' stato infatti formulato un atto d'indirizzo che ha previsto, prima di procedere alla riconosciuta possibilità di applicare l'art. 19, comma 6, D.Lgs. 165/2001 per il conferimento d'incarichi dirigenziali a favore dei funzionari direttivi regionali, il rinnovo degli atti di interpello delle postazioni vacanti, da rivolgere, ancora una volta, ai Dirigenti del ruolo unico della Regione Siciliana che, se titolari di unità operative, avrebbero potuto beneficiare del rilascio del prescritto nulla osta di partenza.

Lo scrivente Dipartimento ha provveduto alla pubblicazione di nuovi avvisi (prot. 39037 e 39043 del 20/09/2023) i quali, scaduti nei termini, sono rimasti privi di partecipazione

E' urgente, anche per questo Dipartimento, potere ricorrere alle disposizioni di cui alla delibera della Giunta Regionale 243/2023, definendo il numero di postazioni ex art. 19, comma 6, D.Lgs 165/2001 nell'ambito del limite dei 3 incarichi conferibili.

Si riportano di seguito le strutture vacanti e le relative criticità:

Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (I.P.P.A.B.)

Il Servizio tra i principali compiti assegnati è impegnato nelle seguenti attività:

- Il Servizio 9 ai sensi della L.R. 19 del 22/12/2005 art. 21, comma 14, esercita il controllo di legittimità dei seguenti atti dei CdA e dei Commissari delle IIPPAB: bilancio preventivo e relative variazioni, conto consuntivo; b) modifica di pianta organica e relativo regolamento; c) alienazione del patrimonio immobiliare delle Istituzioni; d) modifiche allo statuto;
- Attività di vigilanza e controllo;
- Cura i contenziosi e la predisposizione degli atti difensivi e di costituzione in giudizio;
- Formulazione di pareri per i CdA ed i Commissari delle IIPPAB;
- Recupero spese legali e crediti da contenzioso discendenti dalle attività del Servizio;
- Stesura disegno del disegno di legge di riordino delle IIPPAB e procedure di Liquidazione coatta amministrativa.

Criticità

Il Servizio 9, soffre da tempo una cronica carenza di personale, peraltro non in possesso di pertinenti titoli professionali di natura giuridica, per cui la nomina di un Dirigente con titoli e competenze specifiche, diventa una scelta più restrittiva delle altre, in quanto occorre individuare un soggetto con uno specifico titolo giuridico (laurea in giurisprudenza o equiparata).

La carenza di personale e la vacanza del Dirigente del servizio comporta evidenti ritardi procedurali per l'approvazione degli atti prodotti dai CdA e dai Commissari e sottoposti a controllo, fino a determinare l'inevitabile esecutività degli stessi per decorrenza dei termini.

Inoltre, la competenza del Servizio si pone in stretta correlazione con l'Assessore, per le designazioni e le nomine dei componenti dei CdA e dei Commissari, competenza di quest'ultimo.

A ciò si aggiunge la necessità che venga definito al più presto una proposta di disegno di legge definitivo di riforma delle IIPPAB, che si protrae da oltre un decennio, e che venga affrontato con urgenza il vuoto normativo disposto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 135 del 11/06/2020, che ha sancito l'incostituzionalità della seconda parte del comma 2 dell'art. 34, comma 2, della L.R. 9 maggio 1986, n. 22, in ordine alla possibilità di estinzione delle IIPPAB a favore dei Comuni.

Ne consegue la necessità che, stante il parere n. 14387 del 07 luglio 2022 reso dall'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana che ha affermato che *“risulta oggi ammissibile applicare l'istituto della liquidazione coatta amministrativa agli enti vigilati dalla regione per espressa disposizione legislativa statale”*, venga approfondita e proposta l'applicazione del predetto istituto alle IIPPAB, anche a riguardo dell'utilizzazione del personale dipendente.

Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR 2021/2023

Il Servizio tra i principali compiti assegnati è impegnato nelle seguenti attività:

- Predisposizione ed attuazione degli Avvisi pubblici, attuazione delle procedure per la selezione delle operazioni finanziabili dal PO FSE e dal PO FESR, necessari all'attuazione degli obiettivi ed Azioni di competenza;
- Predisposizione ed attuazione degli Avvisi pubblici a valere sul PNRR Missione 5 - PAR GOL;
- Adozione dei relativi decreti di graduatoria definitiva delle operazioni finanziate a valere sugli obiettivi specifici/azioni di competenza;

- Integrazione tra l'attuazione del PO FSE, del PO FESR, per gli obiettivi e le azioni di competenza, con il PON Inclusione, il PRA, le politiche ordinarie di inclusione sociale, come da direttiva operativa interna n.14707 del 5.05.2016 e successive ed integrazioni;
- Valutazione delle eventuali esigenze di riprogrammazione del PO FSE e del PO FESR.

Criticità

Il Servizio è attualmente privo di Dirigente e soffre di gravi e croniche carenze di personale, con la presenza di un solo funzionario, un solo istruttore ed un solo collaboratore, a seguito del recente collocamento in quiescenza di due funzionari direttivi. Ciò ha determinato sensibili ritardi nell'istruttoria e nella definizione delle richieste di finanziamento. Ciò ha rappresentato e rappresenta una forte criticità nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di spesa programmata.

La mancata carenza decisionale ed organizzativa del Dirigente è stata ad oggi supplita dalla professionalità dei Funzionari e dal fatto che si tratta di attività oggetto di programmazione pluriennale.

Servizio 4 - monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i po fse e fesr

Il Servizio tra i principali compiti assegnati è impegnato nelle seguenti attività:

- Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i po fse e fesr
- Verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari, propedeutiche alla certificazione delle spese alla UE,
- Validazione sul sistema Caronte dei dati di certificazione di spesa.
- Rendicontazione degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, verificando i rendiconti finali o le dichiarazioni finali di attività.
- Predisposizione della documentazione necessaria all'AdC per l'elaborazione della domanda di pagamento alla UE.

Criticità

Il Servizio è attualmente privo di dirigente e soffre di gravi e croniche carenze di personale, supplite in parte ed impropriamente, dall'assistenza tecnica. Ciò ha determinato frizioni e difficoltà nelle attività a ridosso delle previste scadenze temporali di certificazione della spesa. La mancata carenza decisionale ed organizzativa del Dirigente è stata ad oggi supplita dalla professionalità dei Funzionari e dal fatto che si tratta di attività oggetto di programmazione pluriennale.

La superiore rassegna rende inevitabile richiedere l'urgente indicazione da parte della Giunta di Governo di una quota per questo Assessorato, d'incarichi da ricoprire ex art. 19 comma 6 D.Lgs. 165/2001 mediante ricorso a Funzionari direttivi regionali in possesso della comprovata qualificazione professionale a tal fine necessaria.

Viste le specifiche e le esigenze delle strutture intermedie sopra indicate, la scrivente ritiene di proporre il seguente ordine di priorità definito sulla scorta delle grandi criticità rilevate e delle onerose attività che i vari Servizi sono chiamati a porre in essere; ciò al fine di limitare le problematiche più volte segnalate nella pregressa corrispondenza, che hanno comportato e continuano a comportare ritardi, danni erariali, attivazione di procedure d'infrazione comunitarie, apertura di contenziosi civili e penali, ecc.

Si propone, pertanto il seguente ordine di priorità':

1 - Servizio 9 - Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (II.PP.A.B.)

2 - Servizio 1 - Programmazione attuativa POR FSE e FESR

3 - Servizio 4 - Monitoraggio, controllo e rendicontazione delle operazioni finanziate con i pofse e fesr

L'On. Assessore vorrà far proprio quanto sopra segnalato proponendo, con la dovuta urgenza alla Giunta di Governo, l'autorizzazione a porre in essere gli atti consequenziali alla delibera di Giunta n. 243 del 15/06/2023, volti a stabilire i limiti numerici, rispetto ai sette incarichi in astratto conferibili, per l'affidamento degli incarichi ex art. 19 comma 6 D.Lgs 165/2001.

II DIRIGENTE GENERALE

Maria Letizia Di Liberti



Documento
firmato da:
MARIA LETIZIA
DI LIBERTI
20.10.2023 09:54:
07 UTC